



presenta

C O D I C E

UNLOCKED

diretto da

MICHAEL APTED

con

NOOMI RAPACE ORLANDO BLOOM MICHAEL DOUGLAS

e con **JOHN MALKOVICH e TONI COLLETTE**

distribuito da

NOTORIOUS PICTURES

durata 98'

AL CINEMA DAL 4 MAGGIO 2017

www.notoriouspictures.it

UFFICIO STAMPA

Pierluigi Manzo e Alessio Piccirillo

+39.347.0133173 +39.393.9328580

info@manzopiccirillo.com - www.manzopiccirillo.com

CAST ARTISTICO

NOOMI RAPACE

Alice Racine

ORLANDO BLOOM

Jack Alcott

MICHAEL DOUGLAS

Eric Lasch

JOHN MALKOVICH

Bob Hunter

TONI COLLETTE

Emily Knowles

MATTHEW MARSH

Frank Sutter

BRIAN CASPE

Ed Romley

PHILIP BRODIE

Wilson

TOSIN COLE

Amjad

MICHAEL EPP

David Mercer

AYMEN HAMDouchi

Lateef

MAKRAM J. KHOURY

Yazid Khaleel

AKSHAY KUMAR

Salim

CAST TECNICO

DIRETTO DA	Michael Apted
SCRITTO DA	Peter O'Brien
PRODOTTO DA	Georgina Townsley Lorenzo Di Bonaventura Erik Howsam Claudia Bluemhuber
PRODUTTORE ESECUTIVO	Kevan Van Thompson
CO-PRODOTTO DA	Cort Kristensen
CASE DI PRODUZIONE	Bloom Silver Reel Di Bonaventura Pictures
FOTOGRAFIA	George Richmond
SCENOGRAFIE	Ondrej Nekvasil
CASTING	Leo Davis (Uk) Lissy Holm (Uk) Nancy Bishop (Europa Centrale)
MONTAGGIO	Andrew Macritchie
COSTUMI	Bojana Nikitovic
MUSICHE	Stephen Barton
DISTRIBUITO DA	Notorious Pictures
UFFICIO STAMPA	ManzoPiccirillo

SINOSI

Alice, agente della CIA esperta nella conduzione di interrogatori, riesce ad ottenere da un giovane prigioniero membro di una cellula terroristica delle informazioni vitali su un prossimo attacco contro un obiettivo americano a Londra. La donna riferisce i risultati dell'interrogatorio a Frank Sutter, uno dei responsabili dell'operazione, ma di lì a poco scopre di essere stata raggirata, perché Sutter non è affatto chi lei pensa. Alice si rende conto di aver fornito involontariamente all'uomo informazioni utili alla realizzazione dell'attentato ed entra in azione per fermarlo.

NOTE DI PRODUZIONE

Noomi Rapace (*Prometheus, Millennium – Uomini che odiano le donne*) è la protagonista dell'action thriller **Codice Unlocked**.

Insieme a Rapace, il cast stellare di *Codice Unlocked* comprende **Orlando Bloom** (il franchise *Pirati dei Caraibi*, il franchise *Lo Hobbit*) nel ruolo dell'enigmatico veterano di guerra Jack Alcott, il due volte premio Oscar® **Michael Douglas** (*Ant-Man* della Marvel, *Wall Street*) nel ruolo del mentore di Alice, Eric Lasch, insieme ai candidati agli Oscar® **Toni Collette** (*Little Miss Sunshine, Il sesto senso*) nel ruolo dell'agente MI5 Emily Knowles e **John Malkovich** (*Red 2, Transformers 3*) nel ruolo di Bob Hunter, direttore delle operazioni europee della CIA.

Codice Unlocked è diretto dal vincitore del premio BAFTA **Michael Apted** (*Il mondo non basta, Le cronache di Narnia: il viaggio del veliero, la serie 7 Up*) sulla base di una sceneggiatura di **Peter O'brien** (*Halo: Reach*). Il film è prodotto da **Georgina Townsley** (*Diameter of the bomb*), **Lorenzo Di Bonaventura** (*Transformers 4 – L'era dell'estinzione, Red, GI Joe: La vendetta*), **Erik Howsam** (*GI Joe: La vendetta, Kidnap*) e **Claudia Bluemhuber** (*Under the skin, Le due vie del destino*) per le case di produzione Di Bonaventura Pictures e Silver Reel.

Dietro la macchina da presa, il team di Apted comprende il Direttore della Fotografia **George Richmond** (*Kingsman: Secret Service, Mission: Impossible - Rogue Nation*), lo scenografo **Ondrej Nekvasil** (*Snowpiercer*), la costumista **Bojana Nikitovic** (*The Novembre Man*), il montatore **Andrew Macritchie** (*Dark Tide*) e il compositore **Stephen Barton** (*Titanfall*).

IL FILM

Codice Unlocked racconta la storia di un qualificato agente della CIA, esperta nella conduzione di interrogatori (Noomi Rapace), che fornisce involontariamente informazioni ai terroristi e quindi deve iniziare una corsa contro il tempo per fermare un attacco biologico su Londra.

Georgina Townsley, per la prima volta nei panni di produttrice, con una comprovata esperienza nei documentari, e la sua casa di produzione, inizialmente concepirono *Codice Unlocked* nel 2006, prima di affiancarsi allo sceneggiatore Peter O'Brien per avere un aiuto concreto su quello spy-thriller con una protagonista femminile e ambientato a Londra. "Avevo bisogno di trovare uno scrittore che potesse scrivere per una donna. E avevo letto centinaia di script, ma quello di Peter spiccava davvero. Aveva capito le donne e avrebbe potuto scrivere per una donna, una donna forte", ricorda **Townsley**.

Townsley fa risalire il suo profondo amore per il genere spy al suo sogno d'infanzia, quello di diventare una spia. "Da piccolissima ero molto interessata a quel mondo e a come funzionava, di chi ci si poteva fidare, di chi non ci si poteva fidare, e a quel flusso di informazioni, come se le informazioni fossero la valuta di quel mondo, e al fatto che ci sono diversi modi di ottenere quelle informazioni", ricorda.

"Dopo che ho trovato Peter, insieme abbiamo deciso di tornare ai vecchi stili della narrazione degli spy-thriller, volevamo mantenere il pubblico sulle spine fino alla fine. Quindi la struttura e la trama erano molto importanti, così come la caratterizzazione dei personaggi", dice **Townsley**.

"Amo questo tipo di film, è stata una bellissima sfida fin dall'inizio", spiega **O'Brien**. "Abbiamo lavorato duramente sulla sceneggiatura per quasi un anno e poi l'abbiamo introdotta nel mondo di Hollywood ed è stata molto, molto ben accolta". *Codice Unlocked* è stato anche inserito nella "The Black List" del 2008, nella quale gli esperti del settore inseriscono le migliori sceneggiature dell'anno non ancora realizzate. "Questa cosa ci ha portato un altissimo interesse". Nonostante un riconoscimento così importante da parte della comunità cinematografica, il progetto avrebbe ancora subito varie modifiche e diverse false partenze, prima di andare finalmente in produzione nell'autunno del 2014.

Alla fine Townsley e O'Brien presentarono la sceneggiatura alla potente casa di produzione di Lorenzo Di Bonaventura e il suo partner Eric Howsam, entrambi i quali

rimasero immediatamente colpiti dall'intelligenza della sceneggiatura e dai dialoghi taglienti. Notevolmente impressionati, i produttori del mega-franchise di *Transformers*, uno con il più alto guadagno nella storia del cinema, aderirono al progetto.

"Avevamo deciso che volevamo un forte produttore di Hollywood e loro sono molto molto orientati all'azione e allo spionaggio. Lorenzo è uno dei migliori produttori in circolazione", dice **Townsley**. "Fin dall'inizio la pensavamo tutti allo stesso modo, Erik, Lorenzo, io e Peter. È stata un'esperienza divertente e ho imparato molto da loro, anche perché venivo dal mondo dei documentari", dice Townsley.

Howsam ricorda la loro prima lettura dello script, quasi otto anni fa: "Quello che era così unico e originale di quel materiale era, insieme al tema di spionaggio, che ci fosse una protagonista femminile al centro, era così ben realizzato, ricco e ben fatto che ci siamo detti, 'Sì, dobbiamo assolutamente farlo!'".

Una volta a bordo, i due contribuirono al successivo sviluppo della sceneggiatura insieme a Townsley e O'Brien e vi apportarono tutta la loro esperienza, fatta sul campo con la produzione di alcuni dei più grandi film d'azione degli ultimi dieci anni. "Credo che siamo stati in grado di raggiungere un livello che forse non esisteva prima", dice **Howsam**. Mentre ideavano lo script di *Codice Unlocked* e il suo mondo fatto di paranoie, sotterfugi, intrighi e inaspettati risvolti narrativi, i produttori riguardavano i film classici di spionaggio, come il noir di Carol Reed del 1947 *Il terzo uomo* e il thriller di Sydney Pollack *I tre giorni del Condor*, così come le ulteriori uscite che si aggiungevano al contemporaneo pantheon dei film di spionaggio, tra questi i film del franchise *Bourne*.

"Il genere di spionaggio è diventato più complesso del semplice rapporto bravo ragazzo/cattivo ragazzo, e questo è un po' quello su cui in un certo senso volevamo tornare. Credo che il suo predecessore possa essere *Il terzo uomo* – dove si pensa di sapere il modo in cui è fatto il mondo, ma si sbaglia, si decide di chi ci si può fidare, ma si sbaglia. Quindi penso che diventerà e stimolerà davvero il pubblico, perché è molto diverso dai thriller che si producono ultimamente", dice **Di Bonaventura**.

Dopo che rilascia un corriere che lavora per una cellula terroristica, Alice scopre che sotto c'è l'ipotesi di una guerra biologica, e sta a lei fermarla a tutti i costi. Per rappresentare questa potenziale minaccia in modo accurato, O'Brien si è impegnato in approfondite ricerche e ha consultato vari esperti, tra cui la WMD task force del FBI della città di Los Angeles, che gli ha dato delle prospettive su quali mosse verrebbero compiute in risposta ad un attacco biologico vero e proprio. "È come se quello che

stiamo rappresentando nel film fosse uno scenario che nessuno di noi vuole che accada, ma quello è il punto focale del film, e lei deve fermarlo", sottolinea **O'Brien**.

Insieme con l'FBI, un consulente della CIA e un ex Navy Seal, lo sceneggiatore ha creato le sezioni più tecniche della sceneggiatura, in questo modo O'Brien ha infuso al film quella autenticità che cercava di apportargli. "Ho avuto le persone giuste ad aiutarmi", dice.

Sebbene lo script abbia subito diverse rivisitazioni nel corso degli anni, il nucleo della storia è sempre rimasto lo stesso. "Ironia della sorte, anche se è stato molto frustrante che ci sia voluto così tanto tempo, è più attuale oggi di quando Peter lo scrisse la prima volta", dice **Di Bonaventura**. "È buffo perché a volte gli script invecchiano, perché il soggetto/i tempi cambiano. In questo caso, i tempi che sono cambiati hanno reso il tutto ancora più reale e attuale".

Una testimonianza inquietante di quest'attualità è la somiglianza incredibile tra il letale Virus Marburg, l'agente biologico di cui tratta questo film, e il virus Ebola, che ha devastato l'Africa occidentale nel 2014. "L'epidemia di Ebola è certamente tragica ed è solo una coincidenza che il pubblico sia consapevole di ciò che questi organismi possano causare in presenza di un focolaio o se vengono scatenati volutamente sulle persone. Si tratta di uno scenario molto spaventoso, ma è una possibilità vera e propria", dice **O'Brien**.

In concomitanza con la fase finale di sviluppo dello script, c'è anche stata la maggiore prevalenza di attacchi terroristici negli ultimi anni. "Abbiamo davvero raffigurato delle immagini di vita reale, penso che quando le persone vedranno il film saranno in grado di rapportarsi, perché tratta di un tema che esiste nel mondo proprio in questo momento. Non è che si tratta di un mondo spaventoso, ma il nostro paese ha davvero bisogno di stare all'erta e, grazie a Dio, ci sono persone come Alice nel mondo che ci proteggono in queste situazioni", dice **Howsam**.

TROVARE I FINANZIAMENTI

Howsam dice: "Per un film come questo, che è stato creato al di fuori del mondo degli Studios, era necessario trovare il giusto finanziamento". La squadra di *Codice Unlocked* lo ha trovato grazie a Claudia Bluemhuber, CEO e Managing Partner di Silver Reel, che qui fa contemporaneamente da finanziatore e produttore. **Di Bonaventura** ricorda, "Lei

si è subito innamorata di questa storia ed è andata dritta al punto. Ci ha reso veramente facile il fatto di prendere una decisione a riguardo".

Bluemhuber, rinomata per ricercare, finanziare e produrre soltanto film d'essai, come il candidato ai BAFTA *Under the skin* con Scarlett Johansson, era certa che *Codice Unlocked* fosse un'ottima aggiunta alla lista di Silver Reel. "È un thriller molto, molto intelligente e abbiamo apprezzato l'intero pacchetto", ha detto con entusiasmo.

Bluemhuber ha inoltre accolto con favore l'opportunità di produrlo insieme a Townsley, Di Bonaventura e Howsam, ed è una vera estimatrice della tenacia che ha dimostrato la Townsley nel cercare di dar vita a questo progetto. "Alice è un'idea di Georgina", si complimenta. "È grazie a lei che Alice è Alice e che questo film è arrivato dov'è adesso".

Allo stesso modo **Rapace** nutre per la Townsley una grande stima. "La ammiro, la trovo affascinante, ed è ispirante vedere una giovane donna in questo settore che è così determinata e caparbia, ma anche molto attenta", dice.

ASSICURARSI IL GIUSTO REGISTA

"Una volta arrivati a questo punto, era solo questione di cercare i giusti elementi e la loro messa insieme per ottenere finalmente il film", dice **Howsam**. Naturalmente, uno di questi elementi consisteva nell'assicurarsi il regista ideale per il film. Con una filmografia mozzafiato che si estende per cinque decenni e una moltitudine di generi, il pluripremiato e versatile Michael Apter è approdato al timone di *Codice Unlocked*.

Fin dal loro primo incontro con il leggendario Apter, i produttori sono stati catturati dalla chiarezza della sua visione sul film. "Quando abbiamo parlato con lui, aveva una visione incredibilmente intelligente della sceneggiatura, su quello che avrebbe voluto fare e come immaginava il film, e abbiamo capito che eravamo in ottime mani", ricorda **Howsam**. "Quando ci siamo incontrati, lui aveva una visione così chiara sul film, sui personaggi e su Alice. Ci ha letteralmente sconvolto con il suo entusiasmo per il film", ribatte **Bluemhuber**.

Apter ha dimostrato più volte che uno dei suoi numerosi punti di forza da regista sta nel lavorare con protagoniste femminili. Sotto la sua abile mano registica, *La ragazza di Nashville* ha portato a Sissy Spacek un Oscar® per la migliore attrice, mentre *Gorilla nella nebbia* è caratterizzato da una delle migliori performance di Sigourney Weaver. Dato che *Codice Unlocked* è un thriller al femminile, i produttori erano certi che Apter

avrebbe potuto rievocare una performance similmente audace per l'attrice protagonista Rapace. "Questo è un film in cui non abbiamo cercato di reinventare il genere di spionaggio, ma abbiamo messo una donna al suo centro", spiega **Howsam**.

Anche se Apted aveva diretto un episodio della serie di *James Bond* in passato, ha accolto l'idea di lavorare con Di Bonaventura e Howsam, dato proprio le loro filmografie più orientate all'azione. "Penso che sia stato entusiasta di lavorare con noi, perché abbiamo fatto moltissimi film d'azione e sappiamo come costruire un film e produrlo con questi elementi. Quindi penso che fosse davvero la giusta occasione per unire insieme i nostri punti di forza su questo film, ed ha funzionato molto bene", dice quest'ultimo. "Penso anche che sia interessante lavorare con un regista che abbia un background documentarista, qualcuno che è in grado di portare una vitalità e catturare la vita reale in un certo senso".

Apted considera *Codice Unlocked* come un insieme di storie, create dai personaggi di Orlando Bloom, Michael Douglas, Toni Collette e John Malkovich, ciascuno con il proprio impatto indipendente sul viaggio di Alice. "Credo che uno dei grandi punti di forza di questo film sia che i personaggi vengano introdotti poco a poco nella storia, popolando il film con questi grandi nomi, che ovviamente giocano tutti allo stesso tempo un importantissimo ruolo nella sua trama", dice **Howsam**.

"Michael Apted è una leggenda e sono molto onorato che abbia diretto il mio primo film", dice **Townsley**. "Fin dall'inizio, il modo in cui Michael Apted ha parlato di questo film è stato molto consono al suo spirito, ed era quello che Georgina e io inizialmente cercavamo di fare", aggiunge **O'Brien**.

"È incredibile per me lavorare con qualcuno della sua generazione, qualcuno che ammiro tanto per la sua destrezza sul set e su come si interfaccia alla troupe, è incredibilmente efficiente. Pensa a questo film a tutte le ore, pensa ai personaggi, a come può migliorarlo. Per questo quando si lavora con uno come lui è un vero piacere, è a dir poco un dono", dice **Howsam**.

Altra fan di lunga data del lavoro di Apted, **Rapace** dice: "È stato fantastico lavorare con lui, sa esattamente quello che vuole ed è molto preciso. Penso che sia fantastico e che abbia fatto tante cose diverse".

"È fantastico, un po' surreale e veramente eccitante vedere qualcosa prendere vita davanti gli occhi del regista, con la sua visione, il modo in cui gli attori danno vita a questi personaggi per la prima volta", dice **O'Brien**.

IL CAST

Noomi Rapace è Alice Racine. Durante i casting per trovare l'agente della CIA, i produttori hanno cercato un'attrice che potesse profondamente impersonare quel ruolo e la cui fisicità potesse convincere il pubblico. Avendo già dimostrato le sue capacità recitative e il suo coraggio fisico al pubblico di tutto il mondo con i suoi ruoli indimenticabili, come quello di Lizbeth Salander nella trilogia *Millenium* e di Elizabeth Shaw in *Prometheus*, Rapace era perfetta.

Al suo primo incontro con l'attrice svedese, Townsley sapeva che i produttori avevano trovato la loro Alice. "È intensa, intelligente, ha molta energia, ed è molto attiva. È forte fisicamente. Ha una presenza sorprendente". dice **Townsley**. Inoltre Rapace aveva dimostrato una profonda comprensione del personaggio. "È entrata in Alice. Aveva capito chi era, e ha accettato la sfida. Per questo siamo molto, molto fortunati che sia salita a bordo e abbia accettato".

Di Bonaventura descrive Rapace con un forte potere interiore, che bene si sposa con questo ruolo. "Non sono importanti le dimensioni di una persona, ma la sua convinzione. Ha una vera ferocia e una vera e propria intensità. E questo è ciò che ti fa credere nelle sue capacità, in quello che realizza contro ogni previsione. E allo stesso tempo ti fa credere anche nell'agitazione interiore del personaggio, perché è così rigidamente concentrata", osserva **Di Bonaventura**.

Rapace ha trovato lo script molto ben scritto e imprevedibile, e ha apprezzato l'opportunità di interpretare un personaggio così complesso e multi sfaccettato come Alice. "È un agente della CIA che vuole fare del bene, ma poi è successo qualcosa un paio di anni prima, che lei non riesce a lasciare andare, che non riesce a superare, per questo è come se fosse bloccata in un angolo quando il film inizia", lei dice. "Questo film è un action thriller con tutti i suoi elementi tipici, è un film di spionaggio, ma per me ha anche un livello più profondo, qualcuno che torna alla vita e si risveglia".

Traumatizzata e ossessionata dalla sua incapacità di non aver fermato un attacco terroristico a Parigi, che ha provocato decine di vittime, Alice si è tirata fuori dai giochi. Ma quando è costretta nuovamente a scendere in campo e affrontare un'altra potenziale minaccia terroristica, si ritrova inaspettatamente con la possibilità di riscattare se stessa e fare ammenda con il suo passato. "È la storia di una donna che ha perso la fiducia in se stessa, e durante gli intrighi di spionaggio, le macchinazioni, riesce a riscoprirsi.

Riacquista nuovamente forza e potere, ora è in grado di impedire che questa orribile cosa si ripeta", riflette **Di Bonaventura**.

O'Brien descrive Alice come il tipico eroe riluttante. "Ma la riluttanza è più tipica di qualcuno che ha avuto un incidente nel suo passato, dove si sente di aver fallito. In realtà lei è straordinariamente dotata come agente della CIA, straordinariamente intelligente, molto abile con le armi e nelle sparatorie. Ma si è ritirata in una posizione più sicura all'interno della CIA e ora è chiamata per questo particolare compito. Lo fa con riluttanza e, interrogando il prigioniero e rilasciando delle informazioni fondamentali, si ritrova improvvisamente di nuovo in prima linea. Non è un posto in cui vuole ritrovarsi di nuovo, ma si presta per l'occasione. Così, nel corso del film, tutte quelle sua abilità dormienti escono fuori, e noi vediamo ciò che questa donna è in grado di fare", lui dice. Dopo un lungo periodo di sviluppo, O'Brien era comprensibilmente felice di vedere iniziare le riprese e i suoi personaggi, infine, prendere vita. "Il personaggio è solo a metà strada con le parole che ho scritto, ma ciò che Noomi ha fatto con Alice, non potrei esserne più felice. È assolutamente perfetta, davvero non potrei vedere nessun altro in quel ruolo", la elogia **O'Brien**.

Una delle persone in cui Alice deve a malincuore riporre la sua fiducia è Jack Alcott, un veterano della guerra in Iraq apparentemente segnato dalle battaglie, che va inaspettatamente in suo aiuto quando lei fugge. Il ruolo più piccolo, ma estremamente cruciale, di Jack è interpretato da Orlando Bloom che era felice di interpretare un personaggio più imprevedibile e grintoso del solito. "Mi è piaciuta molto l'opportunità di interpretare un ragazzo come Jack, uno che non è ciò che sembra, che gioca secondo un insieme completamente diverso di regole, le sue regole. È stato bello per me vivere una svolta del genere", dice **Bloom**.

Dopo aver visto le prestazioni intense e sorprendentemente tenebrose di Bloom nel crime-thriller ambientato in Sud Africa *Zulu*, i produttori erano convinti che Bloom potesse abilmente incarnare Jack. "Questo ruolo richiedeva un vero fascino malizioso, una simpatia particolare. Dopo aver visto *Zulu*, mi sono reso conto che poteva perfettamente impersonare quel ruolo", dice **Di Bonaventura**.

Bloom dice: "Fondamentalmente Noomi fa un lavoro fenomenale e trainante per il progetto e il modo in cui interpreta Alice Racine, questo agente della CIA che gira per Londra e non ha davvero nessuno di cui fidarsi, nessuno su cui fare riferimento. E poi arriva Jack, le offre i suoi servizi e la sua amicizia e le mostra un lato di sé che riesce ad

ingannarla. Lui ovviamente ha dei secondi fini. Gli è stato in realtà assegnato un compito".

"Mi sono fermato a discutere con Michael Apted a Londra, verso la fine dello scorso anno, e lui ha sottolineato il fatto che Jack abita il mondo di Alice in molti modi diversi. In primo luogo si avvicina come un ladro, uno sciocco, una sorta di jolly, e poi muta in questo tipo di ruolo eroico, è davvero molto volubile con lei. Non è sincero su chi sia realmente, e alla fine diventa una sorta di malvagio", dice **Bloom**.

Howsam dice di Bloom: "Non l'ho mai visto in un ruolo come questo, gli calza alla perfezione. Incarna quel personaggio in un modo così unico e apporta il suo umorismo, la sua mascolinità, la sua presenza, ci sentiamo molto fortunati ad averlo in questo film". "Sono sempre stato un grande fan di Noomi. Ha sempre fatto un lavoro fantastico fin dai suoi esordi. Il primo film in cui l'ho vista è stato *Millennium: uomini che odiano le donne*. Penso che questo sia davvero un ruolo adatto a lei. È meraviglioso lavorare con lei, è molto divertente, scherzosa, ma davvero una professionista, mi sono divertito", dice **Bloom**.

La leggendaria icona di Hollywood Michael Douglas interpreta Eric Lasch, amico di lunga data di Alice e mentore alla CIA, che la spinge di nuovo in campo dopo la sua pausa autoimposta.

Di Bonaventura conosce Michael Douglas da molto tempo e sia lui che i produttori hanno pensato a Douglas come il loro ideale Lasch fin dall'inizio. "Quando stavamo cercando l'attore per il ruolo di Lasch, abbiamo subito pensato a Michael, ha interpretato una tale varietà di ruoli: il bravo ragazzo, il cattivo, il "non sono sicuro cosa provo per questo personaggio". Per questo abbiamo pensato che a Michael sarebbe piaciuto interpretare le diverse sfumature di questo personaggio e portare la sua eleganza, l'intensità, l'intelligenza e, soprattutto, la sua forza", osserva.

"Lasch è un pilastro per Alice e per la CIA, hanno condiviso molte avventure sul campo insieme. Vorrebbe che lei stesse lì fuori a fare quel tipo di cose che aveva fatto in passato, ma ha questa ferita che si porta dietro. Lui è una figura incoraggiante, da mentore, che la conosce da molti anni", dice **O'Brien** del rapporto tra Lasch e Alice.

"È l'unico che la guida e la accompagna, aiutandola in situazioni in cui lei si sente persa. Sono stati in Afghanistan insieme; hanno affrontato diverse operazioni insieme, per questo lui è una sorta di figura paterna che lei in realtà non ha, lei si fida di lui. E questo diventa il suo tallone d'Achille", spiega **Rapace**.

"Michael Douglas nel ruolo di Lasch è fantastico. Sono estremamente onorata di averlo a bordo. La sua voce, la sua presenza, la sua intelligenza, si sa, è Michael Douglas", si entusiasma la **Townsley**. "Il loro è un rapporto mentore-studente e si può notare il perché, perché il suo personaggio è quello di un agente della CIA che ha una profondità, ha una storia, e si capisce che ben presto quella loro chimica lavorerà molto bene sullo schermo".

John Malkovich interpreta Bob Hunter, capo delle operazioni europee della CIA. Eludendo l'ordine di Hunter, Alice sale involontariamente in cima alla lista dei sospettati.

Codice Unlocked segna il quarto lungometraggio di Malkovich con Di Bonaventura, che poi continuerà con *Deepwater – Inferno sull'Oceano*, il suo quinto film con il produttore.

"Ho lavorato con John, è davvero fantastico come attore, fa sempre delle scelte molto forti e inusuali", spiega **Di Bonaventura**. "Mettere John a capo delle scene del quartier generale della CIA cambia la complessità e il colore di tutta la faccenda, per questo eravamo davvero fiduciosi di attirarlo verso questo film, in parte anche perché non gli è mai stato offerto un ruolo come questo. Con John si può davvero trasformarlo in qualcosa di veramente speciale. Penso che saranno le scene sulla CIA più interessanti e divertenti che abbiate mai visto".

La candidata all'Oscar® Toni Collette interpreta il ruolo dell'agente M15 Emily Knowles. Anche se la parte di Knowles è stata originariamente scritta per un uomo, APTED decise che riconcepire il ruolo per un'attrice avrebbe reso il tutto più fresco e originale, soprattutto sul rapporto tra Knowles e Alice.

"È così eccitante trovare un personaggio femminile così equilibrato e forte al centro di questa storia. E mi piace molto il rapporto che il personaggio Noomi ha con il mio. È un rapporto di supporto, intelligente, sano, complesso, di affetto. Io interpreto una sorta di mentore: una donna formidabile, molto forte, che ha sacrificato così tanto per il lavoro che ama", dice **Collette**.

"Knowles e Alice rappresentano due persone provenienti da diverse agenzie governative, che lavorano insieme e spesso senza nemmeno conoscere ufficialmente i loro superiori. Ci sono molti passaggi di informazioni tra governo e governo, e Alice e Knowles hanno sviluppato un'amicizia basata sulla fiducia", spiega **O'Brien**.

"I ruoli dei capi del MI5 o della CIA sono stati interpretati da donne di tanto in tanto, ma ciò che è molto insolito in questo caso è il rapporto che Noomi ha con il personaggio di Toni. Ed è quella sorta di fiducia femminile che sottolinea ancora di più la mancanza di

fiducia tipica del mondo delle spie. È stato davvero interessante vedere quello che una grande attrice come Toni può dare, questo senso del comando che una persona del genere dovrebbe avere, e il modo in cui si addolcisce nei confronti di qualcuno che si trova in difficoltà e sta correndo dei rischi", dice **Di Bonaventura**.

Collette ha detto che il motivo principale per cui ha voluto fare *Codice Unlocked* è stata l'opportunità di lavorare con Michael Apted. "È una leggenda! Semplicemente fantastico in tutto quello che fa, un vero maestro", esclama. "È un collaboratore meraviglioso e generoso. È superlativo, rilassato e tranquillo. Mi è piaciuto lavorare con lui e lo rifarei di nuovo in un attimo".

A completare il cast di *Codice Unlocked* ci sono gli stimati attori britannici Matthew Marsh nel ruolo di Frank Sutter, Philip Brodie nel ruolo di Wilson, e uno degli artisti israeliani più apprezzati, Makram Khoury, nel ruolo di Yazid Khaleel. Il giovane attore Tosin Cole interpreta Amjad, uno dei giovani informatori di Alice, e Aymen Hamdouchi interpreta il potenziale sospettato Lateef.

"Quando si fa un film, si spera di poterlo riempire di grandi attori, e con questi attori, per quanto grande o piccolo possa essere il ruolo, penso che ci siamo assolutamente riusciti. Il mondo è pieno di grandissimi talenti, ma se si riesce a metterli insieme nel modo giusto, si renderà il film migliore", dice **Howsam**.

I FILMAKER

Dal 1960 **Michael Apted** (regista) ha girato un gran numero di film e documentari. I suoi film sono *Gorilla nella nebbia*, *Coalminer's Daughter*, *Gorky Park*, *Cuore di tuono*, *Nell*, *Il mondo non basta*, *Enigma*, *Via dall'incubo*, *Amazing Grace*, e il terzo capitolo di *Le cronache di Narnia: Il viaggio del veliero* di C.S. Lewis. Il suo film più recente *Chasing Mavericks*, per Walden Media e la Twentieth Century Fox, racconta la vera storia di Jay Moriarity, la persona più giovane a navigare il Mavericks, una famosa onda gigantesca nel nord della California.

I lavori documentaristici di Apted includono il film di Boris Grebenshikov *The Long Way Home*, *Incident at Oglala*, *Bring on the Night*, *Moving the Mountain*, *Me and Isaac Newton* e la pellicola sul calcio *The power of the game*. Ha anche diretto il film sulla World Cup del 2006. Ma tra i documentari più conosciuti di Apted ci sono i sequel di *7 UP*: *7 Plus 7*, *21*, *28*, *35*, *42 UP*, *49 UP*, e il recente *56 UP*, che è andato in onda su ITV

nel Regno Unito ed è stato rilasciato nelle sale americane con gran successo. I film seguono la vita di 14 cittadini britannici fin dall'età di sette anni, e poi ogni sette anni.

Apted ha anche lavorato molto in televisione, ha diretto i primi tre episodi della serie epica della HBO *Rome*. Più di recente ha diretto nove episodi - oltre alle prime quattro stagioni - della serie di Showtime, *Masters of Sex*, e due episodi di un'altra serie della Showtime, *Ray Donovan*. Poi ha anche diretto un episodio della stagione finale della serie di Netflix *Bloodline*.

Apted è nato in Inghilterra nel 1941 e ha studiato giurisprudenza e storia presso l'Università di Cambridge. Ha ricevuto numerosi premi e nomination per il suo ampio ventaglio di lavori, tra cui un Grammy, un British Academy Awards, un DGA Award, e il Premio alla Carriera IDA. Per ordine della regina Elisabetta II, Apted è stato reso Companion of the Order of Saint Michael per il suo lavoro nell'industria cinematografica e televisiva.

Apted ha aderito al DGA nel 1978, è stato eletto membro del Consiglio Direttivo nel 1997 ed è diventato il vice presidente del Consiglio Nazionale nel 2002. È stato eletto presidente del Congresso Biennale DGA nel giugno del 2003, il primo non americano a ricoprire questa posizione. Ha ricoperto anche tre mandati come Presidente dell'associazione, conclusi nel luglio 2009. Ha lavorato come Segretario-Tesoriere dal 2011.

Peter O'Brien (sceneggiatore) è un prolifico sceneggiatore con numerosi progetti in fase di sviluppo. Tra questi anche un adattamento di *The Chancellor Manuscript* di Robert Ludlum per la Paramount, con il regista Marc Forster; e una riscrittura del film d'azione *Line of Sight* per la Warner Bros. con Ben Affleck come regista. Peter ha anche scritto l'adattamento cinematografico di *The Jury* per la Fox 2000, sulla base della miniserie britannica di Peter Morgan. Più di recente Peter ha adattato il romanzo di Linwood Barclay, *Trust Your Eyes*, un thriller alla Hitchcock per la regia di Todd Phillips.

Peter ha anche scritto la storia di *Halo: Reach* nel 2010, il quarto capitolo dei videogiochi di Microsoft e l'ultimo ad essere creato dallo sviluppatore originale del gioco, Bungie. Le storie scritte da Peter sono state lodate dai fan e dalla stampa.

Nel 2002 Peter ha scritto e diretto il thriller *Self Storage*, prodotto da Mark Gordon e Betsy Beers, e interpretato da Rainn Wilson (*The Office*, *Six Feet Under*) e William Mapother (*In the Bedroom*, *Another Earth*, *Lost*). Il corto ha vinto numerosi premi del Pubblico in diversi festival.

Peter si è laureato alla Northwestern University con una laurea in inglese. Attualmente vive a San Francisco, pur essendo cresciuto a Marin County, in California.

LA PRODUZIONE

Uno degli elementi più importanti di *Codice Unlocked* è l'azione stessa. Considerato che **Di Bonaventura** era sempre stato felice di lavorare con lo stuntman Greg Powell, i produttori erano entusiasti di portarlo a bordo per dirigere la seconda unità, mentre lavorava anche come Stunt Coordinator. "Conosco il suo lavoro veramente bene, avendo fatto molti film di azione e thriller. Ci sono alcuni ragazzi che raggiungono davvero il top nel loro lavoro e lui è uno di quelli", dice dello stimato ex alunno di *James Bond* e del franchising *Harry Potter*. Il più recente fiore all'occhiello di Powell è il film di supereroi *Avengers: Age of Ultron*, uno dei film d'azione con il più alto guadagno del 2015.

Il primo compito per **Powell** e il coordinatore dei combattimenti James Grogan durante la pre-produzione è stato quello di lavorare a stretto contatto con Rapace - già in perfette condizioni fisiche e abile nella boxe thailandese, il kung fu e il judo - per realizzare uno stile di combattimento credibile per il personaggio di Alice. Spiega: "Alice è una professionista, per questo abbiamo fatto un grande addestramento con le armi con la squadra degli stunt. È un tipo diverso di combattimento, deve essere il più veloce possibile. Io non volevo renderlo bello, anzi, volevo che fosse più "street", quasi disordinato e brutto, ma reale".

Il pubblico vedrà le nascoste abilità di Alice ed i frutti degli allenamenti di Rapace nella scena dell'interrogatorio, che **Di Bonaventura** dice essere di sicuro tra le sue preferite. "Quando lei capisce nel bel mezzo dell'interrogatorio di essere sulla strada sbagliata, quel momento di scoperta, quando cerca di capire che cosa deve fare, è fantastico. Perché lei è in un ambiente chiuso, è disarmata, deve prima usare il cervello e poi trovare una via d'uscita dal problema, o almeno un modo per scappare", dice.

Townsley aggiunge: "Questo è il momento in cui si realizza chi lei davvero sia. Lei non è una semplice e comune ragazza, non è una donna media, lei può leggere nelle persone, lei capisce la gente, può ottenere le informazioni di cui ha bisogno. Improvvisamente ci si rende conto che lei sa combattere e può proteggere se stessa. Penso che il pubblico rimarrà entusiasta, perché si vede la transizione molto rapidamente".

A testimonianza del suo impegno nelle scene di combattimento, **Rapace** si è ferita spesso durante le riprese. "Anche se è stato estremamente brutale e difficile a volte, mi ha reso felice. Non credo di aver mai provato tanto dolore", ride. "Ferite, lividi, graffi. È stata dura, ma in un certo senso mi è piaciuto".

Orlando Bloom ha trovato una formidabile avversaria in Rapace nelle scene in cui Alice e Jack devono combattere corpo a corpo. "È un osso duro, sa come difendersi e sa anche come contrattaccare", dice con ammirazione.

Powell, che ha lavorato con Bloom circa diciotto anni fa ne *Il Signore degli Anelli*, ha scoperto che Orlando è rimasto molto agile nelle scene d'azione. **Powell** dice di Bloom, "È un ragazzo unico, riesce a trasmettere la violenza, ma anche l'importanza della verità, che per Jack è molto importante, ma soprattutto lo è per Alice".

Il momento più spaventoso per Bloom è stato girare la scena in cui il suo personaggio si trova faccia a faccia con un cane da combattimento infuriato in un garage sotterraneo. "È stato pazzesco vedere questo Rottweiler di 70 chili che mi veniva contro. Ti fa sentire vivo! È stata una sensazione incredibile, anche perché quando mai ti capita una cosa del genere?" ride **Bloom**. "Gli abbiamo messo una speciale imbottitura sul braccio e a lui non importava di farsi aggredire dal cane. E poi è sempre meglio per il regista avere l'attore che faccia queste cose piuttosto che una controfigura", racconta **Powell**.

Howsam parla del ruolo dell'azione in *Codice Unlocked*: "Amiamo l'azione - è quello che facciamo - ma in primo luogo guardiamo ai personaggi, alla storia, e una delle cose più belle di questo film è che si prestava ad entrambe le cose".

RICREARE LA LONDRA DEI NOSTRI GIORNI A PRAGA

Su suggerimento di Bluemhuber, i produttori hanno unito le forze con il produttore esecutivo con sede a Praga, Kevan Van Thompson, che aveva già curato decine di film girati nella capitale della Repubblica Ceca e in tutta Europa. Sette settimane di riprese hanno avuto luogo a Praga nell'autunno/inverno del 2014, con un'ulteriore settimana di riprese che si è tenuta a Londra nei primi mesi del 2015.

Codice Unlocked è il terzo film di Di Bonaventura ad essere girato a Praga, dopo i film di fantascienza *Doom* e *GI Joe: La Nascita dei Cobra*. "I tecnici a Praga sono fantastici, preparati come in qualsiasi altra parte del mondo. È anche una città bellissima e ha tutte le risorse che si possano chiedere", afferma con entusiasmo il suo partner **Howsam**.

Di fronte al dilemma di come girare un film ambientato nella Londra dei nostri giorni a Praga, il pluripremiato scenografo Ondrej Nekvasil ha suggerito ai produttori di puntare sugli elementi della Londra moderna, piuttosto che su quelli della Londra storica. "Abbiamo girato tutti gli interni a Praga e poi una settimana a Londra per fare in modo che si percepisse che fosse Londra, visto che è un thriller che ha sede lì", dice **Townsley**.

"C'è il centro storico di Praga, che è semplicemente incredibile, ma ci sono anche questi elementi moderni, e questo è veramente quello che ci ha permesso di fare il film lì. Se si utilizzano gli edifici storici, non corrisponderà mai a Londra, ma se si utilizzano gli elementi moderni – e Praga è anche una città molto moderna – allora corrisponderà molto bene con la capitale inglese", spiega **Howsam**. Una delle gemme di questi elementi dell'architettura contemporanea è la riva del Danubio House, un luogo popolare, che è apparso anche in *Casino Royale* e in *GI Joe: La nascita dei Cobra*. Qui Nekvasil ha progettato la CIA Bullpen e la Control Room, nonché l'ufficio di Bob Hunter.

I produttori hanno trovato in Praga la location perfetta che potesse credibilmente ospitare non solo la Londra contemporanea, ma anche Parigi, che appare nella sequenza di apertura del film. APTED ha dato il via alle riprese l'1 novembre 2014 nel centro della città per una delle scene d'azione più importanti, all'indomani del raccapricciante attacco terroristico al Pont des Invalides di Parigi. Sotto il controllo del Transit Authority di Praga e il dipartimento di polizia della Repubblica Ceca, i produttori sono stati autorizzati a limitare il traffico pedonale e automobilistico su Manes Bridge al fine di mettere in scena il bombardamento, che ha richiesto quasi 50 comparse, fumo, fiamme, un bus esploso e il ponte disseminato di detriti. Il supervisore dei VFX George Zwier era presente per conto della londinese Lipsync Post, in modo che avrebbe potuto integrare perfettamente i dettagli della scena di Praga con quelli di Parigi durante la post-produzione.

Uno dei principali interni che Nekvasil ha costruito a Praga presso i Barrandov Studios era il Paddington Hotel Suite. Si è rifatto all'esistente Paddington Hotel di Londra per i dettagli specifici - per esempio, ha incorporato la dimensione, le scale e la divisione dei vetri delle finestre nel set - ma gli elementi restanti hanno preso ispirazione da altri alberghi. I set sono stati allestiti con pareti, che servivano ad accogliere i cambiamenti dell'illuminazione e la veloce scena d'azione dell'interrogatorio di Alice a Lateef, interpretato da Aymen Hamdouchi.

Nekvasil ha anche ricreato molti set di interni londinesi, dalle scale strette e i corridoi fino all'ascensore di una banca, tipica dei complessi residenziali dell'East London. Questi set sarebbero poi stati uniti a quelli esistenti della zona est di Londra. "È una storia realistica quindi vogliamo essere i più realistici possibili, non volevamo progettare nulla che fosse troppo finto o troppo bello. Stavamo cercando di trovare i posti che sarebbero potuti essere credibili per la storia", commenta. "Il mio obiettivo è che tutto sembri reale e credibile, e che si arrivi a pensare che non ci sia nessun dipartimento scenografico coinvolto".

Lo storico edificio Zivnostenska sulla principale arteria commerciale di Praga, Na Prikope, ha fatto da cornice per l'Ufficio M15. Visto che l'edificio era in attesa di ristrutturazione, Nekvasil fu poi in grado di riutilizzare la stessa location per il Wessex Club, il club privato per gentiluomini dove si vede per la prima volta il personaggio di Eric Lasch.

Il lussuoso e antico appartamento di Lasch è stato ambientato nella residenza dell'ex ambasciatore danese, una struttura a due piani dei primi del XX secolo, situato nello storico quartiere di Vinohrady. Poiché la residenza non era abitata, il dipartimento artistico è stato in grado di allestirlo con precisione secondo le proprie esigenze, utilizzando materiali provenienti dai depositi di Praga e di Vienna, e da alcuni negozi di antiquariato locale. Il mese successivo, l'esterno dell'appartamento venne girato a Highbury Crescent, nel quartiere londinese di Islington.

Per le poche sequenze degli esterni girati a Praga, i produttori si sono avvalsi di alcuni dei più significativi punti di riferimento della regione, tra cui il 600 acri di Průhonice Park, che è sia patrimonio mondiale dell'UNESCO che un monumento storico nazionale della Repubblica Ceca. Il Lago Labeska ha funzionato come lago della zona Brent Cross di Londra, dopo che Nekvasil ha costruito una darsena e un molo lungo le sue sponde. Allo stesso modo, lo stile inglese di Grebovka Park era perfetto per sembrare Regent Park di Londra nella scena in cui Alice e Lasch fanno una passeggiata serale. "Ogni location è stata davvero unica, ma ha anche aggiunto così tanto alla storia", dice **Howsam**.

Nel gennaio del 2015 il cast e la troupe vennero riconvocati a Londra per una settimana di riprese esterne, per catturare l'aspetto della città. Ciò includeva le riprese delle principali attrazioni di Londra, come il London Bridge, Buckingham Palace, il Parlamento, Wapping High Street, Hoxton Street e il mercato di East London. Il Samuda Estates a Isle of Dogs di Londra è servito come complesso di case popolari dove Amjad e la famiglia risiedono.

Nelle loro discussioni iniziali, Apted, George Richmond e Nekvasil hanno stabilito una gamma cromatica di tonalità fresche e di grigi. "Abbiamo cercato in primo luogo di usare i toni grigiastri, perché la maggior parte delle scene sono scene notturne. Stavamo cercando di trovare dei mobili che avessero una struttura e un colore scuro, e stavamo anche cercando di trovare degli spazi che potevamo riverniciare più volte secondo le nostre esigenze", racconta **Nekvasil**.

"George aveva un punto di vista molto specifico per quanto riguarda il tipo di illuminazione. Aveva deciso di utilizzare luci al tungsteno, e quindi le abbiamo usate dappertutto. Abbiamo lavorato con l'elettricista Vaclav Cermak per cambiare l'illuminazione fluorescente al tungsteno solo per gli interni di Praga, al fine di modulare diversamente lo spazio", dice **Nekvasil**.

"George Richmond è un componente molto importante di questo puzzle che siamo riusciti a mettere insieme. La sua fotografia e il look di questo film sono così ricchi, penso che sarà sorprendente. E non sarà solo un bel film da guardare, ma anche le angolature, le lenti che vengono utilizzate, l'illuminazione, evocheranno un certo stato d'animo e saranno un vero e proprio personaggio della narrazione della storia", elogia **Howsam**.

"Visivamente volevamo che gli stacchi si percepissero. Quindi non c'è un brusco movimento della telecamera, penso che il risultato sia un aspetto particolarmente ricco, io personalmente amo molto i film con un aspetto glamour", dice **Di Bonaventura**.

La costumista Bojana Nikitovic è stata inserita nel progetto dal produttore esecutivo Van Thompson. Non era nuova al genere di spionaggio, dato il suo recente lavoro sul thriller *The November Man* con Pierce Brosnan e *Die Hard* con Bruce Willis. Come Nekvasil, la Nikitovic ha seguito una linea sobria che non distraesse il pubblico dalla narrazione, ma che riflettesse sottilmente l'arco emotivo dei protagonisti. Si è anche occupata di creare dei costumi che permettessero a Rapace un movimento adeguato e lo spazio sufficiente per delle imbottiture protettive per le sue scene d'azione.

La Nikitovic ha fatto accurate ricerche dei dettagli sartoriali delle divise degli agenti della CIA e del M15 per il moodboard. Il suo reparto ha affittato i costumi dall'Italia, dalla Repubblica Ceca e dalla Serbia, mentre gli abiti per i personaggi di Lasch e Hunter sono stati fatti su misura e generosamente forniti rispettivamente da Canali e Brioni, due case italiane di fama mondiale. Dato il look prevalentemente notturno del film, la Nikitovic ha

aggiunto delle strutture supplementari per determinati tessuti e costumi per garantirne la visibilità.

"Bojana – con cui non abbiamo mai lavorato prima - ha un occhio incredibile", dice **Howsam**. "Ha capito l'essenza di questi personaggi. Per questo tipo di film si desidera sempre che il designer comprenda, ovviamente, i personaggi, senza essere troppo stravagante o che vada fuori dal film. Deve inserirsi perfettamente nella narrazione, e questo è quello che ha fatto".

CONCLUSIONE

"Questo film dovrebbe farvi saltare in aria, farvi balzare dalle vostre poltrone, io preferisco che vi faccia stare inchiodati alla poltrona. Dovrebbe mettervi paura e dovrebbe farvi porre delle domande, perché la trama è molto intricata. Credo che la cosa interessante sia proprio il fatto che è davvero uno script intelligente, è davvero progettato per essere un film divertente, e queste due cose non sempre vanno di pari passo nel nostro business, ma in questo caso lo fanno. Per questo penso che diventerà molto il pubblico, ma che lo farà anche riflettere", dice **Di Bonaventura**.

BIOGRAFIE**NOOMI RAPACE**

Noomi Rapace ha catturato l'attenzione della comunità cinematografica internazionale con la sua interpretazione, acclamata dalla critica, del ruolo di Lisbeth Salander negli adattamenti cinematografici della trilogia *Millennium* di Stieg Larsson: ***Uomini che odiano le donne, La ragazza che giocava con il fuoco e La regina dei castelli di carta.***

Questa primavera Rapace sarà la protagonista del thriller d'avventura ***Rupture*** di Steven Shainberg, al fianco di Peter Stormare e Kerry Bishe. Il film racconta di una madre single che lotta per crescere il figlio da sola e che viene rapita da una misteriosa organizzazione. Durante il tentativo di fuga, scoprirà uno straordinario segreto che riguarda se stessa. Ambi Media Group distribuirà il film negli Stati Uniti il 28 aprile 2017. La vedremo successivamente nel film ***Codice Unlocked***, thriller di Mikael Hafstrom, al fianco di Michael Douglas e Orlando Bloom. Inoltre Rapace ha preso parte al film ***Alien: Covenant*** di Ridley Scott, al fianco di Michael Fassbender e Katherine Waterston. Il film segue l'equipaggio della nave Covenant, quando scopre quello che si pensa essere un paradiso inesplorato, ma che è in realtà un mondo pericoloso e oscuro. La Twentieth Century Fox rilascerà il film il 19 maggio 2017.

Entro la fine dell'anno Rapace sarà nel ruolo da protagonista in *What happened to Monday?* di Tommy Wirkola, con Willem Dafoe e Glenn Close. Questo film è composto da sette storie, tutte interpretate da Rapace, in cui deve evitare di essere scoperta dal governo, in un mondo dove le famiglie sono limitate ad avere un solo bambino a causa della sovrappopolazione. Netflix distribuirà il film il 18 agosto 2017. Dopo questo, la vedremo come co-protagonista nel film fantasy ***Bright*** di David Ayer, al fianco di Will Smith e Joel Edgerton. Il poliziesco è ambientato in un mondo popolato non solo dagli esseri umani, ma anche da fantastiche creature mitologiche. La storia segue un poliziotto umano (Smith) che è costretto a lavorare con un Orco (Edgerton) per trovare un'arma per cui tutti sono disposti ad uccidere. Netflix rilascerà il film l'8 dicembre 2017. Rapace inizierà presto le riprese del thriller di Robert Budreau, *Stockholm*, co-interpretato da Ethan Hawke. Il film è basato sulla rapina della banca di Stoccolma del 1973, che è stata documentata nel 1974 dal New Yorker con l'articolo "The Bank Drama" scritto da Daniel Lang. Gli ostaggi, insieme ai loro rapitori, si sono rivoltati contro le

autorità, dando origine al fenomeno psicologico conosciuto come "la sindrome di Stoccolma". In seguito Rapace inizierà la produzione di *Close* di Vicky Jewson, basato sulla storia vera della bodyguard donna Jacquie Davis.

Rapace ha iniziato la sua carriera di attrice all'età di sette anni, nel film islandese *In the Shadow of the Raven*. Da allora ha continuato ad apparire in più di venti film e show televisivi. Nel 2007 ha fatto il suo debutto sul grande schermo con una performance nel film danese del 2007, *Daisy Diamond*. Nel film Rapace interpreta una tormentata madre adolescente che lascia la sua casa per seguire un sogno, ma ha un esaurimento con conseguenze fatali. Per la sua performance è stata insignita con il Premio Bodil (Danimarca) e un Robert Award per la migliore attrice (Danimarca).

Ha ottenuto elogi per la sua performance in *Uomini che odiano le donne*, primo film della trilogia *Millennium*. Ha vinto il Guldbagge Award come miglior attrice (Svezia) e il Jupiter International Award come migliore attrice (Germania), oltre ad essere stata nominata per un British Academy Film Award come attrice protagonista e come migliore attrice agli European Film Award per il suo ruolo. Rapace ha raccolto ottime critiche anche per le sue performance nel secondo e terzo film, *La ragazza che giocava con il fuoco* e *La regina dei castelli di carta*.

Altri suoi lavori includono l'adattamento di Daniel Espinosa del romanzo di Tom Rob Smith, film acclamato dalla critica, *Child 44*, al fianco di Tom Hardy, Gary Oldman, Joel Kinnaman e Jason Clarke; il crime-drama di Michaël R. Roskam *The Drop*, al fianco di Tom Hardy e James Gandolfini; *Dead Man Down – Il sapore della vendetta* di Niels Arden Oplev, interpretato da Colin Farrell; il sequel diretto da Guy Ritchie, ***Sherlock Holmes: Gioco di ombre***, con Robert Downey Jr. e Jude Law; così come *Passion* di Brian De Palma, al fianco di Rachel McAdams e Karoline Herfurth.

Nel 2011 Rapace ha recitato nel debutto alla regia di Pernilla August, il film svedese *Beyond* (Svinalägorna), che ha vinto il Premio della Critica al Festival del Cinema di Venezia, così come il Film Prize Nordic Council, e inoltre Rapace ha ricevuto un Guldbagge Award come miglior attrice per la sua performance. Nello stesso anno Rapace ha interpretato il film thriller norvegese di Pål Sletaune *Babycall*, per il quale ha ricevuto il premio come miglior attrice alla festa del Cinema di Roma.

ORLANDO BLOOM

Vedremo Orlando Bloom come protagonista nel film ***Codice Unlocked*** di Michael Apted, al fianco di Noomi Rapace, Michael Douglas, Toni Collette e John Malkovich. Il film uscirà il 4 maggio 2017 in Italia.

Bloom ha recentemente finito di girare il suo primo progetto cinese dal titolo *S.M.A.R.T Chase Fire & Earth*, girato esclusivamente a Shanghai. Inoltre ha recentemente finito di girare *Tour de pharmacy* di Jake Szymanski, secondo documentari comico per la HBO, così come l'imminente film drammatico di Ludwig e Paul Shammasian *Romans*.

Bloom riprenderà il suo ruolo di 'Will Turner' in ***Pirati dei Caraibi: la vendetta di Salazar***, quinto episodio del franchise *Pirati dei Caraibi*, accanto a Johnny Depp, che uscirà il 26 maggio 2017. Ha anche recitato nei precedenti film, che sono stati hit di incassi al botteghino: ***Pirati dei Caraibi: la maledizione della prima luna*** (654 milioni di dollari), ***Pirati dei Caraibi: la maledizione del forziere fantasma*** (oltre 1 miliardo di dollari) e ***Pirati dei Caraibi: ai confini del mondo*** (963 milioni di dollari). Per la sua performance nel primo film, Orlando ha vinto un Hollywood Film Award come attore emergente e ha ricevuto una nomination agli MTV Movie Award per "Best On-Screen Team" con Johnny Depp. Inoltre ha vinto sei Teen Choice Awards in varie categorie nel corso degli ultimi tre film.

Bloom è anche noto per il suo ruolo di 'Legolas' nella trilogia premio Oscar® di Peter Jackson ***Il Signore degli Anelli***. Il primo film della trilogia, *La Compagnia dell'Anello*, ha incassato oltre 871,000,000 di dollari in tutto il mondo e Orlando ha vinto un MTV Movie Award. Il cast ha ricevuto tre candidature consecutive ai SAG Awards, vincendo finalmente nel terzo film, *Il ritorno del re*. Il cast ha anche vinto un Critics' Choice Award ed è stato premiato dal National Board of Review. Il secondo e il terzo film della trilogia hanno incassato più di 926,000,000 di dollari in tutto il mondo e più di 1,1 miliardi al botteghino in tutto il mondo. Orlando ha ripreso il suo ruolo di 'Legolas' nel film di Peter Jackson ***Lo Hobbit: la desolazione di Smaug*** (960 milioni di dollari) e ***Lo Hobbit: la battaglia delle cinque armate*** (955 milioni di dollari).

Bloom è stato visto nella serie antologica di Joe Swanberg *Easy*, che è stata rilasciata su Netflix nel settembre 2016. Orlando ha anche recitato in *Un tranquillo weekend di mistero* di Joe Swanberg con Sam Rockwell, Anna Kendrick e Rosemarie DeWitt. Inoltre ha recitato accanto a Forest Whitaker in ***Zulu*** di Jeremy Salle, che ha debuttato al Festival di Cannes nel 2013.

Tra gli altri film di Orlando ricordiamo: ***Black Hawk Down*** e ***Le crociate*** di Ridley Scott; ***Elizabethtown*** di Cameron Crowe; ***Troy*** di Wolfgang Peterson; *The calcium kid* di Alex De Rakoff; *Haven* di Frank E. Flowers; *Simpathy for delicious* di Mark Ruffalo; *Main street – l'uomo del futuro* di John Doyle; *The good doctor* di Lance Daly, che ha anche prodotto; e ***I tre moschettieri*** di Paul W.S. Anderson.

A teatro Bloom ha ricevuto il plauso della critica per il suo debutto a Broadway nel ruolo di 'Romeo' in *Romeo e Giulietta* di Shakespeare, diretto da David Leveaux. Nel 2007 ha fatto il suo debutto al West End di Londra nel revival del dramma del 1969 di David Storey *In Celebration* prodotto da Sonia Friedman e diretto da Anna Mackmin. Bloom si è laureato alla Guildhall School of Music and Drama di Londra, dove si è esibito in molte produzioni teatrali, tra cui *Peer Gynt* e *La dodicesima notte*.

Bloom è nato a Canterbury, in Inghilterra, e si è formato presso il National Youth Theatre di Londra. Ha inoltre ottenuto una borsa di studio dalla British American Drama Academy.

A parte la sua carriera di attore di successo, Orlando è un sostenitore dell'UNICEF dal 2007 ed è stato nominato Goodwill Ambassador dell'UNICEF nel 2009. Bloom è stato anche premiato con il BAFTA Britannia Humanitarian Award nel 2015. Inoltre Bloom ha ricevuto una stella sulla Walk of Fame di Hollywood nel 2014.

MICHAEL DOUGLAS

Attore con oltre quaranta anni di esperienza a teatro, al cinema e in televisione, Michael Douglas ha iniziato l'ascesa della sua carriera nel film indipendente del 1975, il premio Oscar® *Qualcuno volò sul nido del cuculo* (1975). Da allora, come attore e come produttore, ha mostrato una particolare abilità nella scelta di progetti che riflettono i cambiamenti di tendenza e gli interessi del pubblico. Nel corso degli anni è stato coinvolto in film controversi e politicamente influenti come *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, *Sindrome cinese* (1979) e *Traffic* (2000), così come in film più popolari tipo *All'inseguimento della pietra verde* (1984) e *Attrazione fatale* (1987).

Figlio di Kirk e Diana Douglas, Michael è nato nel New Jersey. Ha frequentato l'elitaria Choate School e ha trascorso le sue estati con il padre sui set cinematografici. Anche se accettato a Yale, Douglas ha frequentato la University of California, a Santa Barbara. Dopo essersi laureato nel 1968, Douglas si trasferisce a New York City per continuare la

sua formazione drammatica, studiando presso l'American Place Theatre con Wynn Handman e alla Neighborhood Playhouse, dove è apparso nelle produzioni di *Sei personaggi in cerca d'autore* di Luigi Pirandello e *Happy Journey* di Thornton Wilder. Pochi mesi dopo il suo arrivo a New York, Douglas ha ottenuto il suo primo ruolo televisivo di successo, quello di uno scienziato in *The experiment* di Ellen M. Violett, che è stato trasmesso a livello nazionale il 25 febbraio 1969.

Quell'interpretazione convincente gli valse il ruolo di primo piano nell'adattamento del controverso romanzo di John Weston, ***La caduta degli dei*** (1969), progetto iniziale dell'appena nata società di produzione cinematografica teatrale, la Cinema Center Films della CBS. Il suo secondo film, *Adam at 6 AM* (1970) trattava della ricerca di un giovane uomo per scoprire le sue radici. Douglas successivamente è comparso nella versione cinematografica della commedia di Ron Cowen, *Summertree* (1971), prodotta dalla Bryna Company di Kirk Douglas, e poi in *Due ragazzi e un leone* (1972), il melodramma sentimentale per bambini di Walt Disney.

Tra un film e l'altro ha lavorato in produzioni off-Broadway, tra le quali: *City Scenes*, vignette surreali della vita contemporanea a New York di Frank Gagliano; *Love is a time of day* di John Patrick Shanley; *Pinkville* di George Tabori, in cui interpretava un giovane innocente brutalizzato dal suo addestramento militare. È anche apparso nel thriller realizzato per la televisione, *When Michael calls*, trasmesso dalla ABC-TV il 5 febbraio 1972 e in alcuni episodi delle popolari serie *Medical Center* e *FBI*.

Impressionato dalla performance di Douglas in una puntata di *FBI*, il produttore Quinn Martin ha ingaggiato l'attore per la parte della spalla di Karl Malden nella serie poliziesca *Le strade di San Francisco*, che ha debuttato nel settembre del 1972 e che divenne uno dei programmi più quotati del prime time della ABC nella metà degli anni '70. Douglas ha guadagnato tre consecutive nomination agli Emmy Award per la sua performance e ha anche diretto due episodi della serie.

Durante le pause annuali tra le riprese del programma *Le strade di San Francisco*, Douglas ha dedicato la maggior parte del suo tempo alla sua società di produzione cinematografica, la *Big Stick Productions Ltd.*, che ha prodotto numerosi cortometraggi nei primi anni del 1970. A lungo interessato a produrre una versione cinematografica del romanzo di Ken Kesey *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, Douglas ha acquistato i diritti cinematografici da suo padre e ha iniziato a cercare un sostegno finanziario. Dopo che una serie di importanti studi cinematografici avevano rifiutato, Douglas ha formato una

partnership con Saul Zaentz, un dirigente dell'industria discografica, e i due si sono adoperati per cercare il cast e la troupe. Douglas aveva ancora un anno di contratto per *Le strade di San Francisco*, ma i produttori hanno concordato di riscrivere il suo personaggio in modo che potesse concentrarsi sulle riprese del nido del cuculo.

Un successo commerciale e di critica, *Qualcuno volò sul nido del cuculo* ha vinto cinque premi Oscar®, tra cui Miglior Film, Miglior Regista, Miglior Sceneggiatura, Miglior Attore e Miglior Attrice, e ha incassato più di 180 milioni di dollari al box office. Douglas si è trovato improvvisamente richiesto come produttore indipendente, e uno dei molti script che gli arrivarono fu quello di Mike Gray, che trattava di un incidente in una centrale nucleare. Attratto dalla combinazione di rilevanza sociale e di suspense, Douglas ha acquistato la sceneggiatura immediatamente. Considerata non commerciale da parte della maggior parte degli investitori, Douglas ha iniziato a collaborare con Jane Fonda e la sua società di produzione cinematografica, la IPC Films.

Una co-produzione Michael Douglas - IPC Films, ***Sindrome cinese*** (1979) è interpretato da Jack Lemmon, Jane Fonda e Michael Douglas, e ha ricevuto le nomination agli Oscar® per Lemmon e Fonda, così come per la migliore sceneggiatura. Il National Board of Review ha nominato il film come uno dei migliori film dell'anno. Nonostante il suo successo come produttore, Douglas ha ripreso la sua carriera di attore alla fine del 1970, come protagonista del medical-thriller di Michael Crichton ***Coma profondo*** (1978) con Geneviève Bujold; nella commedia femminista di Claudia Weill *Amarti a New York* (1980) interpretato da Jill Clayburgh; in *Condannato a morte per mancanza di indizi* (1983). Douglas ha anche recitato in *Running* (1979), e nel ruolo di Zach, il dittatoriale regista/coreografo nella versione cinematografica di Richard Attenborough ***Chorus Line*** (1985).

Le carriere di Douglas come attore e produttore si sono riunite di nuovo nel 1984 con il fantasy romantico ***All'inseguimento della pietra verde***. Douglas aveva iniziato a sviluppare il progetto diversi anni prima, con Kathleen Turner nel ruolo di Joan Wilder, la scrittrice di romanzi gotici, Danny DeVito nei panni comici di Ralphie e Douglas nei panni di Jack Colton. Il film è stato un successo clamoroso e ha incassato più di 100 milioni di dollari al box office. Douglas è stato nominato come produttore dell'anno nel 1984 dalla National Association of Theatre Owners. Douglas, Turner e DeVito sono tornati a lavorare di nuovo insieme nel 1985, per il sequel di successo ***Il gioiello del Nilo***.

Ci sono voluti quasi due anni per convincere i dirigenti della Columbia Pictures ad approvare la produzione di *Starman*, il racconto di un'improbabile storia d'amore tra un extraterrestre, interpretato da Jeff Bridges, e una giovane vedova, interpretata da Karen Allen. *Starman* è stato il successo della stagione di Natale del 1984 e ha ottenuto una nomination agli Oscar® come miglior attore per Jeff Bridges. Nel 1986 Douglas ha creato una serie televisiva per l'ABC basata sul film e interpretata da Robert Hays.

Dopo una lunga pausa dalla recitazione, Douglas ritorna sullo schermo in due dei più grandi successi del 1987. Ha recitato al fianco di Glenn Close nel thriller psicologico di notevole successo, ***Attrazione fatale***, a cui ha fatto seguito la sua interpretazione di Gordon Gekko nel film di Oliver Stone *Wall Street*, guadagnandosi l'Oscar® per il miglior attore.

Douglas successivamente ha recitato nel thriller ***Black Rain – Pioggia sporca*** di Ridley Scott (1989) e poi ha collaborato di nuovo con Kathleen Turner e Danny DeVito nella black comedy *La guerra dei Roses*, rilasciato nel 1989.

Nel 1988 Douglas fonda la Stonebridge Entertainment, che ha prodotto *Linea mortale* (1990), diretto da Joel Schumacher e interpretato da Kiefer Sutherland, Julia Roberts, Kevin Bacon e William Baldwin, e *Radio Flyer* (1992), interpretato da Lorraine Bracco e diretto da Richard Donner. Douglas ha recitato nell'adattamento del romanzo best-seller di Susan Issac diretto da David Seltzer, *Vite sospese*, al fianco di Melanie Griffith. Nel 1992 ha recitato con Sharon Stone nel thriller erotico da Paul Verhoeven ***Basic Instinct***, uno dei film con il più alto incasso dell'anno.

Douglas ha offerto una delle sue più potenti performance al fianco di Robert Duvall nel controverso film drammatico di Joel Schumacher ***Un giorno di ordinaria follia*** (1993). Nello stesso anno ha anche prodotto la commedia di successo *Made in America* con Whoopi Goldberg, Ted Danson e Will Smith. Nel 1994 ha recitato con Demi Moore in *Rivelazioni* di Barry Levinson, basato sul best seller di Michael Crichton. Nel 1995 Douglas ha interpretato il ruolo del protagonista nella commedia romantica di Rob Reiner *Il presidente – Una storia d'amore* al fianco di Annette Bening, e nel 1997 ha recitato in *The Game – Nessuna regola* diretto da David Fincher e interpretato da Sean Penn.

Douglas ha fondato la Douglas/Reuther Productions con il partner Steven Reuther nel maggio del 1994. L'azienda ha prodotto *Spiriti nelle tenebre* (1996), interpretato da Douglas e Val Kilmer, e *L'uomo della pioggia* diretto da Francis Ford Coppola e

interpretato da Matt Damon, Claire Danes, Danny DeVito, Jon Voight, Mickey Rourke, Mary Kay Place, Virginia Madsen, Andrew Shue, Teresa Wright, Johnny Whitworth e Randy Travis.

Michael Douglas e Steve Reuther hanno anche prodotto l'azione thriller di John Woo *Face/Off – Due facce di un assassino*, con John Travolta e Nicolas Cage, che è stato uno dei più grandi successi del 1997.

Nel 1998 Michael Douglas ha recitato con Gwyneth Paltrow e Viggo Mortensen nel thriller ***Delitto Perfetto***, e ha fondato una nuova società di produzione, la Furthur Films. Il 2000 è stato un anno fondamentale per Douglas, con *Wonder Boys* che ha ottenuto un grande successo di critica. Diretto da Curtis Hanson e interpretato da Tobey Maguire, Frances McDormand, Robert Downey Jr. e Katie Holmes, Douglas ha recitato nel film nel ruolo del professore universitario Grady Tripp. Michael è stato nominato per un Golden Globe e un BAFTA per la sua performance.

Traffic è stato rilasciato da USA Films il 22 dicembre 2000 a New York e a Los Angeles, e a livello nazionale nel gennaio del 2001. Diretto da Steven Soderbergh e interpretato da Don Cheadle, Benicio Del Toro, Amy Irving, Dennis Quaid e Catherine Zeta-Jones, *Traffic* è stato nominato miglior film dalla New York Film Critics, ha vinto per il miglior cast ai SAG Awards, ha vinto quattro Oscar® (Miglior sceneggiatura, Miglior Montaggio, Miglior Regista e Miglior attore non protagonista per Benicio del Toro) ed è stato inserito in oltre 175 top ten.

Nel 2001 Douglas ha prodotto e interpretato un piccolo ruolo nella commedia della USA Films *Un corpo da reato* con Liv Tyler, Matt Dillon, John Goodman e Paul Reiser, e diretto da Harald Zwart. È stato il primo film della società di Douglas, la Furthur Films. Sempre nel 2001 Douglas ha recitato in *Don't say a word* per la 20th Century Fox: il thriller psicologico diretto da Gary Fleder e interpretato da Sean Bean, Famke Janssen e Brittany Murphy.

Nel 2002 Douglas è apparso come ospite in un episodio della serie televisiva di successo della NBC *Will & Grace*, e ha ricevuto una nomination agli Emmy per la sua interpretazione. Douglas ha recitato in due film nel 2003: il dramma familiare ***Vizio di famiglia***, che Douglas ha prodotto e interpretato con il padre Kirk Douglas, sua madre, Diana Douglas, suo figlio, Cameron Douglas, e Rory Culkin e Bernadette Peters; ha anche recitato nella commedia della Warner Bros. *Matrimonio impossibile*, con Albert Brooks, Candice Bergen e Ryan Reynolds.

Nel 2004 Douglas, insieme al padre Kirk, ha girato il documentario per la HBO *Un padre, un figlio ... C'era una volta a Hollywood*. Diretto dal pluripremiato regista Lee Grant, il documentario esamina le vite professionali e personali di entrambi gli uomini, e l'impatto che hanno avuto sul settore cinematografico.

Nell'estate del 2005 Douglas ha prodotto e interpretato *The Sentinel – Il traditore al tuo fianco*, che è stato rilasciato dalla 20th Century Fox nella primavera del 2006. Basato sul romanzo di Gerald Petievich e diretto da Clark Johnson, *The Sentinel* è un thriller politico ambientato nel mondo dei servizi segreti, e Douglas ha recitato al fianco di Keifer Sutherland, Eva Longoria e Kim Basinger.

Successivamente Douglas ha recitato in *Tu, io e Dupree*, interpretato da Owen Wilson, Kate Hudson e Matt Dillon. La commedia è stata diretta da Anthony e Joe Russo, ed è stata distribuita dalla Universal Pictures durante l'estate del 2006. Nel 2007 ha recitato in *Alla scoperta di Charlie*, co-interpretato da Evan Rachel Wood, scritto e diretto da Michael Cahill, e prodotto da Alexander Payne e Michael London.

Michael aveva due film in uscita nei primi mesi del 2009: *Un alibi perfetto* diretto da Peter Hyams; e *La rivolta delle ex* con Matthew McConaughey e Jennifer Garner, diretto da Mark Waters.

Sempre nello stesso anno ha recitato in *Solitary Man*, diretto da Brian Koppelman e David Levien, co-interpretato da Susan Sarandon, Danny DeVito, Mary Louise-Parker e Jenna Fischer, film prodotto da Paul Schiff e Steven Soderbergh. Nell'autunno del 2010 Douglas ha recitato in ***Wall Street: Il denaro non dorme mai***, riprendendo il suo ruolo vincitore dell'Oscar® di Gordon Gekko, e ancora una volta è stato nominato per un Golden Globe per la sua performance. Di nuovo diretto da Oliver Stone, Douglas ha recitato al fianco di Shia Labeouf, Cary Mulligan, Josh Brolin, Frank Langella e Susan Sarandon. Nel 2011 Douglas ha avuto anche un cameo nel thriller d'azione di Steven Soderbergh *Knockout – Resa dei conti*.

Dietro i candelabri, basato sulla vita dell'icona Liberace e il suo compagno Scott Thorson, diretto da Steven Soderbergh e co-interpretato da Matt Damon, è stato trasmesso in anteprima su HBO nel maggio 2013. Douglas ha vinto un Emmy, un Golden Globe e un SAG Award come 'miglior attore in un film per la televisione o mini serie' per la sua performance.

A seguire la commedia *Last Vegas*, diretta da John Turtletaub e co-interpretata da Robert De Niro, Morgan Freeman e Kevin Kline, e la commedia romantica *Mai così vicini* (2014), co-interpretata da Diane Keaton e diretta da Rob Reiner.

Douglas recentemente ha partecipato e prodotto il thriller *The Reach – Caccia all'uomo* (2014), diretto da Jean-Baptiste Leonetti ed interpretato da Jeremy Irvine, e ha interpretato il Dr. Hank Pym in *Ant Man* della Marvel, al fianco di Paul Rudd (2015). Il film è stato la sua prima avventura nel regno dei fumetti. Inizierà le riprese di *Ant Man II* entro la fine dell'anno.

Vedremo Douglas nel thriller di spionaggio ***Codice Unlocked*** (2017), in cui recita al fianco di Noomi Rapace, Orlando Bloom e John Malkovich, ed è diretto da Michael Apted.

Nel 1998 Douglas è stato nominato Ambasciatore della Pace per le Nazioni Unite da Kofi Annan. Michael Douglas ha ricevuto l'AFI alla carriera nel 2009, così come il Producers Guild Award sempre nello stesso anno. Nella primavera del 2010 ha ricevuto il Charlie Chaplin Award dalla New York Film Society. Nel 2011 gli è stato assegnato il "Chevalier de Arts et des Lettres" in Francia da Frederick Mitterand, e gli è stato conferito un secondo Cesar alla carriera nel 2016, diventando l'unico americano ad aver ricevuto questa onorificenza per due volte.

Douglas è sposato con Catherine Zeta-Jones. La coppia ha un figlio, Dylan, e una figlia, Carys. Douglas ha anche un figlio, Cameron, da un precedente matrimonio.

JOHN MALKOVICH

Con un lavoro che copre quasi tre decenni, la leggenda John Malkovich è una delle menti più interessanti del mondo dello spettacolo. Le sue acclamate performance abbracciano tutti i generi e spaziano da ruoli in stimolanti film indipendenti a quelli nei franchising ad alto budget. Oltre ad essere un eccellente attore, Malkovich è anche regista, produttore, costumista e artista.

Nel 2016 Malkovich ha lavorato ne *La valle degli Dei* per la Royal Road; *Unchained* di Millennium Films; il film indipendente *Supercon*; e il thriller della Lionsgate ***Codice Unlocked***, interpretato da Noomi Rapace, Orlando Bloom, Michael Douglas e Toni Colette.

Sul grande schermo i ruoli più recenti di Malkovich includono quello di Vidrine in

Deepwater – Inferno sull'oceano di Peter Berg; un esilarante cameo come Chazz Spencer in *Zoolander 2* della Paramount; la voce di Dave in *Pinguini di Madagascar* della DreamWorks; lo sceriffo Vogel in *Cut Bank* di Matt Shakman al fianco di Teresa Palmer, Liam Hemsworth, Bruce Dern e Billy Bob Thornton; il ruolo demenziale dell'ex agente della CIA Marvin Boggs in *Red* e *Red 2* di Summit Entertainment, al fianco di Bruce Willis e Helen Mirren; e il famoso allenatore di cavalli da corsa Lucien Laurin in *Un anno da ricordare* della Disney, al fianco di Diane Lane. Malkovich è apparso anche nel terzo capitolo del franchise di Michael Bay, ***Transformers 3***, e nella commedia dei fratelli Coen *Burn After Reading* al fianco di Brad Pitt, George Clooney, Frances McDormand e Tilda Swinton. Ha anche ritrovato Clint Eastwood nel film acclamato dalla critica ***Changeling***, con Angelina Jolie e Amy Ryan, prodotto da Ron Howard e Brian Grazer per Imagine Entertainment.

I suoi film precedenti includono ***Essere John Malkovich*** di Spike Jonze; *Le relazioni pericolose* di Stephen Frears; *Ritratto di signora* di Jane Campion; *Nel centro del mirino* di Wolfgang Petersen; *Uomini e topi* di Gary Sinise; *The Great Buck Howard* di Sean McGinly, presentato al Sundance Film Festival del 2008; *Beowulf* di Robert Zemeckis, al fianco di Angelina Jolie; *Klimt* di Raoul Ruiz; *Il gioco di Ripley* di Liliana Cavani; *Il tè nel deserto* di Bernardo Bertolucci; *L'impero del sole* di Steven Spielberg; *Lo zoo di vetro* di Paul Newman; *Urla nel silenzio* di Roland Joffe; e ***Le stagioni del cuore*** di Robert Benton.

Malkovich è stato due volte nominato agli Oscar® come miglior attore non protagonista, una volta per *Le stagioni del cuore* (1985) e poi di nuovo per *Nel centro del mirino* (1994). La sua performance in *Le stagioni del cuore* gli è anche valsa il premio come miglior attore non protagonista dal National Society of Film Critics e il National Board of Review. Nel 1999 ha vinto un New York Film Critics Circle Award come miglior attore non protagonista per *Essere John Malkovich*.

Nel 1998 si è unito ai produttori Lianne Halfon e Russ Smith per creare la società di produzione Mr. Mudd, il cui film d'esordio è stato il celebre *Ghost World*, diretto da Terry Zwigoff. Del 2003 è il suo lavoro come regista, *Danza di sangue*, con il premio Oscar® Javier Bardem. Pochi anni dopo la Mr. Mudd ha prodotto il suo più grande successo, al botteghino e di critica, il film indipendente *Juno*, con Ellen Page, Jennifer Garner e Jason Bateman. Il film, distribuito dalla Fox Searchlight, ha ricevuto un Oscar® per la miglior sceneggiatura originale (Diablo Cody) e tre nomination per il miglior film, miglior attrice

(Ellen Page) e la miglior regia (Jason Reitman). Il film ha vinto anche l'Independent Spirit Award per il miglior film nel 2008, ed è considerato il terzo più grande film indipendente di tutti i tempi. Altri lavori prodotti da Malkovich con la Mr. Mudd includono: *Noi siamo infinito* di Stephen Chbosky, con Emma Watson, Logan Lerman e Ezra Miller; *Demolition – Amare e vivere*, di Jean-Marc Vallée con Jake Gyllenhaal, Naomi Watts e Chris Cooper; la commedia dei fratelli Duplass *A casa con Jeff*, con Ed Helms e Jason Segel; e *Young Adult* di Jason Reitman, scritto da Diablo Cody e interpretato da Charlize Theron, Patton Oswald e Patrick Wilson. Tra gli altri lavori della Mr. Mudd ricordiamo *The Libertine* con Johnny Depp e Samantha Morton e *Art School Confidential*, sempre diretto da Zwigoff e scritto dallo sceneggiatore Dan Clowes.

Malkovich è stato anche produttore esecutivo del documentario *How to draw a bunny*, un ritratto cinematografico dell'artista Ray Johnson, che ha vinto il Premio della Giuria al Sundance Film Festival del 2002 e il Prix del pubblico al famoso Recontre Film Festival di Parigi. Il film è stato anche nominato per un Independent Spirit Award per il miglior documentario nel 2003. Malkovich e il team di Mr. Mudd hanno anche prodotto il documentario per la HBO nel 2009 *Which Way Home*. Diretto da Rebecca Camissa, il film mostra il lato personale dell'immigrazione attraverso gli occhi di molti bambini. Il film è stato candidato a diversi premi, tra cui un Oscar® nel 2010 per il miglior documentario, un Independent Spirit Award per il miglior documentario, e tre Emmy Awards.

Il lavoro di Malkovich in televisione include la sua performance vincitrice di un Emmy Award nella serie *Morte di un commesso viaggiatore*, diretto da Volker Schlöndorff e co-interpretato da Dustin Hoffman. Questo ruolo gli è valso anche una nomination ai Golden Globe. Malkovich ha ricevuto successivamente una nomination ai Golden Globe per *In the Line of Fire* nel 1994 nella categoria miglior attore non protagonista; e per *Cuore di tenebra* nel 1995 per il miglior attore non protagonista in una serie, miniserie o film per la TV. Tra gli altri lavori ricordiamo la miniserie *Napoleon* e l'acclamato telefilm della HBO *RKO 281 – La vera storia di Quarto Potere*, per entrambi i quali ha ottenuto una nomination agli Emmy Award per il miglior attore non protagonista in una miniserie o film.

Membro di riferimento del Chicago Steppenwolf Theatre Company, Malkovich ha indubbiamente avuto un profondo impatto sul teatro americano. Tra il 1976 e il 1982 ha recitato, diretto o ideato più di cinquanta produzioni per la Steppenwolf Theatre

Company. Il suo debutto sul palcoscenico di New York, nella produzione di *True West* di Sam Shepard, gli è valso un Obie Award. Altri suoi importanti lavori sono *Morte di un commesso viaggiatore*; *Lapsus*; e *State of Shock* di Sam Shepard. Nel 2003 la produzione teatrale francese di Malkovich di *Hysteria* è stata onorata con cinque nomination ai Moliere Award, tra cui miglior regia. John ha diretto tre cortometraggi di moda (*Strap Hangings*, *Lady Behave*, *Hideous Man*) per la designer londinese Belle Freud.

Recentemente ha ricevuto un premio Moliere come miglior regista per la sua produzione di *Canary in Paris* di Zach Helm.

In aggiunta ai suoi numerosi riconoscimenti nel mondo dello spettacolo, Malkovich ha anche approfondito il mondo della lirica e del fashion design. Lui infatti è anche la forza creativa dietro la linea da uomo *Technobohemian* di John Malkovich.

Malkovich risiede con la sua famiglia, negli Stati Uniti e in Francia.

TONI COLLETTE

Con una comprovata capacità nel trasformarsi letteralmente nei personaggi che interpreta, Toni Collette ha impressionato il pubblico e l'industria dello spettacolo nel corso degli ultimi due decenni.

Ha lasciato un ricordo indelebile sugli spettatori di tutto il mondo con la sua interpretazione da protagonista in ***Le nozze di Muriel*** di P.J. Hogan, che le ha portato una candidatura ai Golden Globe. Più di recente ha vinto un Golden Globe e un Emmy per la sua interpretazione di una donna con personalità multiple nella serie televisiva *United States of Tara*, che è andata avanti per tre stagioni.

È stata candidata agli Oscar® per la sua interpretazione ne ***Il sesto senso*** di M. Night Shyamalan, film che è stato nominato per altri cinque Academy Awards®, tra cui miglior film. Successivamente ha recitato in un altro film candidato all'Oscar® come miglior film, ***Little Miss Sunshine*** di Jonathan Dayton e Valerie Faris, successo a sorpresa del 2006; Collette ha ricevuto un Golden Globe e un BAFTA Award per la sua performance, e ha condiviso con i suoi colleghi attori un Critics' Choice Movie Award per la migliore recitazione d'Ensemble, così come uno Screen Actors Guild Award per la prestazione eccezionale di un cast in un film.

Tra i suoi molti altri film ricordiamo *Velvet Goldmine* di Todd Haynes; la serie *Dinner with Friends* di Norman Jewison; *Ipotesi di reato* di Roger Michell; *About a Boy* di Paul e Chris Weitz, per il quale ha ricevuto una nomination ai BAFTA; *The Hours* di Stephen Daldry; *Japanese Story* di Sue Brooks, al fianco di Gotaro Tsunashima, per cui ha vinto il premio come migliore attrice del Film Institute e un Film Critics Circle of Australia; *In Her Shoes* di Curtis Hanson; la serie *The Aftermath*, per la quale ha ricevuto candidature agli Emmy e ai Golden Globe; *Niente velo per Jasira* di Alan Ball; il film d'animazione *Mary e Max* di Adam Elliot, come voce fuori campo al fianco di Philip Seymour Hoffman; *Mental*, dove torna a lavorare con il regista P.J. Hogan; *Hitchcock* di Sacha Gervasi; *C'era una volta un'estate* di Nat Faxon e Jim Rash; *Lucky them* di Megan Griffith; *Non dico altro* di Nicole Holofcener; *Hector e la ricerca della felicità* di Peter Chelsom; *Miss you already* di Catherine Hardwicke con Drew Barrymore; e *Krampus – Natale non è sempre Natale* della Legendary Pictures con Adam Scott. Vedremo presto Collette nei film indipendenti: *Please stand by* con Dakota Fanning, *Yellow Birds* con Jennifer Aniston, *Fun mom dinner* con Molly Shannon, nonché nella trilogia della Paramount *XXX: Return of Xander Cage*, con Vin Diesel, in uscita nei cinema a gennaio del 2017.

Collette è stata nominata ai Tony e ha vinto un World Theatre Award per il suo debutto a Broadway in *The Wild Party* di George C. Wolfe e Michael John LaChiusa. Nel 2014 è tornata a Broadway nella commedia di Will Eno *The Realistic Joneses*, diretta da Sam Gold; con i suoi colleghi attori - Marisa Tomei, Tracy Letts e Michael C. Hall - ha condiviso il Drama Desk Award per la miglior Ensemble Performance. Altri suoi lavori teatrali comprendono le produzioni con il Belvoir Street Theatre e la Sydney Theatre Company.

Nata e cresciuta in Australia, ha studiato al prestigioso Istituto Nazionale di Arte Drammatica australiano (NIDA).